

“L’abuso di antibiotici crea grossi problemi”

Pubblicato: Giovedì 9 Aprile 2015



I massimi esperti mondiali di infettivologia, epatologia e trapianti d’organo insieme ai rappresentanti dei centri di trapianto d’organo solido italiani sono a Varese da oggi fino a sabato per il quinto congresso “Infections and Organ Transplantation” presieduto dal professor Paolo Grossi, ordinario di Malattie Infettive all’Università degli Studi dell’Insubria e second opinion infettivologica nazionale per le problematiche infettivologiche nel processo di donazione e trapianto.

Il congresso – organizzato dall’Università degli studi dell’Insubria, insieme al Centro Nazionale Trapianti, all’Istituto Superiore di Sanità e alle principali Società Scientifiche Nazionali e Internazionali nel settore dell’infettivologia dell’epatologia e dei trapianti d’organo – è stato aperto oggi all’Ata Hotel di Varese, dal rettore dell’Università degli Studi dell’Insubria, **Alberto Coen Porisini**; dal direttore generale dell’Azienda Ospedaliera Ospedale di Circolo di Varese, **Callisto Bravi** e dal sindaco di Varese, **Attilio Fontana**. A introdurre i lavori è stata una relazione a due voci **sul tema della complessità, a cura del professor Giulio Casati**, fisico, direttore della Lake Como School of Advanced Studies, e di **Francis Delmonico**, chirurgo dell’Harvard Medical School di Boston.

Nel corso dei lavori, saranno approfonditi temi come **le infezioni nel paziente sottoposto a trapianto d’organo**, con particolare attenzione alle nuove **terapie dell’epatite da HCV nella popolazione di pazienti trapiantati, alla luce della disponibilità di nuovi farmaci estremamente efficaci**.

Al centro ci sarà anche la ripresa del recente allarme partito dalla Gran Bretagna sull’uso degli antibiotici: « Da tempo avvertiamo che l’abuso di questi farmaci porta conseguenze estremamente preoccupanti – spiega il professor Grossi – perché abbiamo riscontrato che i batteri stanno diventando resistenti. Il pericolo è maggiore nei casi di soggetti fragili ma la raccomandazione è estesa a tutti: evitare il più possibile l’automedicazione e affidarsi solo al parere medico prima di assumere un antibiotico».

Alessandra Toni

alessandra.toni@varesenews.it